aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-1474179
del 06/11/2023

PROGECO sas – GEO INGEGNERIA
Via Sarzana n. 95 – 19125 LA SPEZIA

SP 02 11 023

DITTA GALLETTO BRUNO srl

A) PREMESSO CHE :

- **LA REGIONE LIGURIA ATTENDE CHE LA DITTA "GALLETTO BRUNO srl " INVII "ATTI A DIMOSTRARE L'OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI RIPORTATE NEL PROVVEDIMENTO STESSO " ;**

- **SI RIPORTA . DI SEGUITO, LO SCHEMA DI QUANTO AFFERMATO E RICHIESTO , E RELATIVA DOCUMENTAZIONE DI RISPOSTA - :**

PUNTO A2° - VERIFICA del Comune di Sarzana dell'Esclusione del Nuovo Impianto dall'applicazione dei criteri localizzativi ESCLUDENTI previsti da …….;

Si riportano, nel merito, in allegato 1, i documenti che chiariscono quanto sopra richiesto, forniti dal " Comune di Sarzana Area3 , Servizi territoriali" .

PUNTO A3° - LA Regione Liguria – AFFERMA :

IL PROGETTO DELL'IMPIANTO Non comporta IMPATTI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI SU AMBIENTE A CONDIZIONE CHE SI CONFERMI IL RISPETTO DELLE SEGUENTI MITIGAZIONI (INDICATE GIA' NELLO "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE"):
– PER CUI :

PUNTI 1 E 2 DEL Procedimento – PRECISAZIONI DELLE ATTIVITA' DELLA DITTA NELLE FASI DI PROGETTO ESECUTIVO E DI "COSTRUZIONE ED ESERCIZIO " DEL NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO INERTI NON PERICOLOSI , QUINDI :

a) **Per la Qualita' dell'Aria – VERRANNO ADOTTATE LE SEGUENTI MISURE DI MITIGAZIONE :**
   a. **1 – Bagnatura Cumuli – nebulizzatori Industriali ;**
   b. **1 – Copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto ;**
   c. **1 – Lavaggio ruote in uscita ;**

b) **Per Rumore Ambiente – Lo schema progettuale dell'Impianto adotta varie strategie per ridurre la propagazione del rumore all'esterno dell'area ; tra queste si rilevano :**
   1. **Ubicazione del Frantoio nella parte centrale dell'area di stoccaggio e trattamento dei materiali inerti ; Qualora durante la Fase di esercizio venissero rilevati dei valori anomali ,con misure fonometriche di controllo, l'area sara' ulteriormente protetta con "barriere acustiche " ;**

2. **Un grande rilevato "a verde" che impedisce la diffusione del rumore verso la zona a case sparse ad est dell'area ;**
3. **Utilizzo di camion e mezzi meccanici omologati per il rispetto per i limiti di emissioni acustiche nel rispetto della normativa vigente ;**
4. **Piano di Cantiere che preveda l'ottimizzazione delle fasi esecutive (ad es. minor sovrapposizione possibile di mezzi in attivita' , spegnimento motori di mezi quando non operativi .....);**
5. **Manutenzione periodica delle macchine impiegate nel trattamento secondo le " prescrizioni dei libretti d'uso e manutenzione " ;**
6. **In riferimento a questo ultimo punto , sara' predisposto un apposito registro in cui si dara' evidenza di tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie legato alle macchine ,da mostrare agli Enti di controllo ;**

c) **Per <u>le Acque Reflue</u> – Facciamo seguito alle indicazioni gia' consegnate nelle integrazioni volontarie (riscontro Note Arpal del 9.5.23) per confermare :**
   - **La Ditta non installera' Impianto di distribuzione carburante;**
   - **Si conferma che la Ditta applichera' Tecniche di Prevenzione Ambientale(come gia' dettagliatamente descritto nel progetto presentato e nelle integrazioni) in modo da poter prevedere e controllare l'impatto per tutte le tipologie di acque reflue (dilavamento – industriali e domestiche);**

d) **Per il <u>Piano Regionale di Tutela delle acque</u> , l'Impianto non e' in contrasto con il suddetto piano , come gia' ampiamente descritto in riferimento sia per il ciclo di lavorazione , sia per il trattamento acque , sia per i caratteri delle acque sotterranee , sia per la presenza di circa il 48% di superficie " a verde" sul totale dell'area dell'impianto ;**

e) **Per <u>la Ubicazione dell' Impianto al di fuori della fascia dei 200 m</u> dal perimetro del Centro Abitato , pur avendo gia dimostrato nelle integrazioni volontarie , con invio di cartografie del Comune di Sarzana , tale caratteristica , confermiamo che sara' ns. cura "verificare ulteriormente in sede Esecutiva ", insieme con gli Uffici del Comune di Sarzana, anche le distanze rispetto a Stazione Elicotteri della M.M. ;**

f) **Per <u>Profilo Paesaggistico -</u> Servizio Urbanistica del Comune, non si riscontrano incoerenze con il PTCP E si precisa che in fase esecutiva saranno adottati accorgimenti costruttivi per mitigazioni dell'Impatto Visivo ;**

g) **Per il <u>Settore Difesa Suolo</u> si precisa che ,per quanto attiene gli aspetti di natura idraulica , in fase di Progetto Esecutivo ed Esecutiva si presentera' uno relazione idraulica che riguardera' il "non aggravio " del corso del Tremola e la concessione demaniale per le acque di dilavamento del piazzale che recapitano nel sopradetto corso d'acqua ;**

NOTA DEL PUNTO 2) - SULLE MODALITA' OPERATIVE Per ridurre e/o mitigare gli impatti della " FASI DI CANTIERIZZAZIONE E DI ESERCIZIO DELL' IMPIANTO, SI PRECISA CHE in fase di redazione del PROGETTO ESECUTIVO sarà predisposto il **"Piano di gestione, monitoraggio e controllo"** che conterrà tutte le azioni per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, per la gestione dei rifiuti (accettazione dei rifiuti in ingresso, di stoccaggio, frequenze e tipologia dei monitoraggi) e **le modalità di monitoraggio delle emissioni di processo.**

Tabella - DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO

Componente ambientale	Indicatore	UdM	Target	Modalità di raccolta dati	Tempi/frequenze
Aria e fattori climatici, mobilità	Qualità dell'aria (NO_x, SO_2, PM_{10})	$\mu g/m^3$	Limiti per la protezione della salute previsti dal D.M. 60/02	Dati da stazioni di monitoraggio	Annuale/biennale
	Intensità del traffico veicolare	n. veicoli/ tempo	Valutazione andamento (trend in diminuzione nei centri abitati)	Rilievi su via Tavolara	Annuale
Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato	Stato di qualità delle acque	-	Mantenimento dello stato di qualità attuale	Dati da stazioni di monitoraggio	Annuale
Suolo – consumo di suolo ed attività agricole	Consumo di suolo (ICS)	m^2	-	Rilievo	Annuale
Suolo – contaminazione dei suoli e bonifiche	Eventi accidentali di contaminazione in fase realizzativa	n.	Assenza di eventi accidentali.	Rilievo	Annuale/biennale
Suolo – Cave e discariche	Uso di materiali provenienti dal ciclo dell'end of waste	t	-	Acquisizione dati dall'azienda	Annuale/biennale

Componente ambientale	Indicatore	UdM	Target	Modalità di raccolta dati	Tempi/frequenze
Suolo – aspetti geologici, geomorfologici ed idraulici	Rischio idraulico		Rispetto delle prescrizioni indicate dal PAI AdB Magra per la realizzazione di infrastrutture in aree PI3	Verifica progettuale	A collaudo dei lavori
Biodiversità e aree protette	N. di specie faunistiche nelle stazioni di monitoraggio ARPAL	-	Nessuna riduzione	Dati da stazioni di monitoraggio	Annuale/biennale
Paesaggio	Integrazione dell'opera nel contesto paesaggistico	-	Completa integrazione dell'opera e rispetto degli obiettivi di progetto di ripristino paesaggistico	Verifica progettuale	A collaudo dei lavori
Clima acustico	Livelli di pressione acustica	dB	Mantenimento del clima acustico attuale in prossimità dei recettori sensibili	Rilievo	Ad insediamento delle imprese
Energia	Consumi energetici	KW/anno	Valore stimato in fase di progetto	Acquisizione dati dall'azienda	Annuale/biennale
Rifiuti	Rifiuti prodotti	t/anno	-	Acquisizione dati dall'azienda	Annuale/biennale
Salute e qualità della vita	Servizi comuni all'area (logistica, gestione rifiuti, servizi interni "Centro Servizi")	n° servizi	Presenza di servizi comuni a servizio delle aziende insediate ed accessibili alle aziende limitrofe	Verifica progettuale	Annuale/biennale

PUNTO 3) Sia delle seguenti condizioni:

A) CONDIZIONE Ambientale 1 - (BIODIVERSITA')

- A- I° Cronoprogramma (5 anni /Annuale) DETTAGLIATO CON APPROFONDIMENTI DI QUELLO INDICATO " *Ante Operam* " ;
B – II°- DA Naturalisti Esperti - Misure di Mitigazione ;
IN RISPOSTA AI PUNTI SOPRAINDICATI SI PRECISA MEDIANTE GLI ELABORATI DELLO SPECIALISTA "NATURALISTA – BIOLOGO ":

COMPONENTE INTEGRAZIONE STUDIO DI ASSOGGETTABILITA'

BIODIVERSITA'

1) ***"...il progetto di realizzazione dell'impianto di trattamento e recupero (R4 – R5 – R10 – R13) di rifiuti non pericolosi, in località Tavolara, comune di Sarzana (SP), non comporta impatti significativi e negativi sull'ambiente e come tale non è da assoggettare a Valutazione d'Impatto Ambientale fermo restando, ai sensi della lettera o-ter), comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs. 152/2006, il rispetto sia di tutte e mitigazioni già previste nello Studio Preliminare ambientale, sia delle modalità operative già previste dal proponente per ridurre e/o mitigare gli impatti della cantierizzazione e dell'esercizio dell'impianto, sia delle seguenti condizioni ambientali..."***

CODIZIONE AMBIENTALE N.1 (Biodiversità)

a.)"A seguito dei rilievi ante-operam dovrà essere dettagliato il cronoprogramma dei monitoraggi, che dovrà essere quinquennale con cadenza annuale..."

Come già definito nel Piano di Monitoraggio ambientale i rilievi ante-operam saranno effettuati nel periodo primaverile/estivo, come da tabella seguente:

	Componente ambientale monitorata	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Oggetto di PMA	Insetti (Lepidotteri e Odonata)												
	Micromammiferi – Rodentia e Soricomorpha												
	Chirotteri												

Rilievo primaverile-estivo

Tale cronoprogramma è da definirsi, successivamente all'effettuazione del monitoraggio ante-operam, per i successivi 5 anni. In generale sarà prevista una sessione di monitoraggio annuale da effettuarsi negli stessi periodi in cui sarà effettuato il monitoraggio ante-operam., ossia in quelli più idonei per il rilevamento delle specie d'interesse.

> ***b.)"Il programma dei monitoraggi dovrà essere predisposto da naturalisti esperti nelle materie oggetto dello stesso e dovrà tenere conto delle stagionalità e delle peculiarità ecoetologiche dei taxa oggetto d'indagine, al fine di definire al meglio lo stato naturale dei luoghi e conseguentemente individuare e valutare le misure mitigatorie da mettere in pratica..."***

Le potenziali interferenze sulla componente biotica presente nell'area d'intervento in fase di realizzazione e di esercizio, in una prima valutazione, sono le seguenti:

- Interferenze legate all'interruzione di corridoi ecologici terrestri o acquatici attraverso la creazione di barriere fisiche;
- Interferenze legate alla produzione eccessiva di polveri sollevate dai mezzi pesanti durante il movimento e dai loro gas di scarico. Ciò comporta una ridotta attività fotosintetica nelle piante che, alla lunga rischia di alterare le naturali fitocenosi con conseguente allontanamento della fauna presente;
- Interferenze da inquinamento acustico e vibrazioni causate dai mezzi in attività. Con principale impatto sulla componente faunistica mobile terrestre, sull'avifauna e sui chirotteri (specialmente nei periodi di nidificazione, di ibernazione ed altre forme di letargia);
- Alterazione della qualità delle acque nei corpi idrici presenti nei pressi del sito per via indiretta, causata ad esempio dalla contaminazione delle acque da parte di reflui dei cantieri, dallo sversamento accidentale di sostanze inquinanti durante le lavorazioni o dal dilavamento di residui nelle acque di prima pioggia (gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti Contaminate);
- Interferenze fisiche causate da travolgimento occasionale di animali dai veicoli impegnati nelle attività;
- Perdita della fauna che colonizza temporaneamente l'area di cantiere, ad esempio come sito di foraggiamento, rifugio o nidificazione.

Considerando le suddette potenziali interferenze sulla componente biotica presente nell'area per quanto riguarda le fasi di cantierizzazione e di esercizio dell'impianto, sarà necessario adottare necessarie misure di mitigazione e compensazione, quali:

- Ridurre la presenza di eventuali barriere fisiche al fine di evitare interruzioni dei corridoi ecologici presenti e, se necessario, crearne di nuovi. Al riguardo è prevista, anche se trattasi di misura di

compensazione, la creazione nell'area dell'impianto di un'area verde, uno specchio d'acqua ed una siepe arborea;

- Ridurre la produzione di polveri tramite l'impiego di specifiche coperture del materiale trasformato sui camion e nelle aree di stoccaggio, effettuare, intensificandole nei periodi secchi, bagnature della viabilità, dei cumuli dei rifiuti e dei prodotti recuperati, ricoprire la viabilità interna con asfalto impermeabile, organizzare un layout d'impianto in grado di ottimizzare le movimentazioni di materiali e mezzi all'interno dell'area e contenere la velocità di transito all'interno delle aree di lavorazione;
- Ridurre le interferenze da inquinamento acustico attraverso il contenimento della velocità di transito all'interno delle aree dell'impianto, l'utilizzo camion e mezzi meccanici omologati per il rispetto dei limiti di emissioni acustiche nel rispetto alla normativa vigente, la predisposizione un piano di cantiere che preveda l'ottimizzazione delle fasi esecutive (es. spegnimento dei motori quando i mezzi non sono operativi, minor sovrapposizione possibile di mezzi in attività, ecc.), l'impiego di macchine che presentano bassi livelli di emissioni sonore in relazione alla gamma disponibile sul mercato e comunque rispondenti ai limiti di omologazione previsti dalle norme comunitarie così come recepiti dalla normativa nazionale, l'utilizzo preferenziale macchine per movimento terra e macchine operatrici gommate piuttosto che cingolate e ,a parità di funzione, l'impiego di macchine con potenza minima appropriata al tipo di intervento, l'effettuazione di verifiche fonometriche durante le fasi di esercizio e l'installazione di elementi schermanti, quali ad esempio una siepe alberata, come da progetto. Un'altra misura di mitigazione consiste nel lavorare nel periodo diurno;
- Ridurre l'inquinamento dei corpi idrici attraverso l'impiego di pavimentazioni impermeabili nel sito di trasformazione, come da progetto, filtrare le acque impiegate nelle operazioni di cantiere e, se possibile, riutilizzarle, riducendo l'approvvigionamento idrico, effettuare controlli e manutenzione dei macchinari al fine di evitare eventuali sversamenti accidentali di composti inquinanti;
- Ridurre il fenomeno di perdita della fauna che colonizza l'area di cantiere ad esempio come sito di foraggiamento, rifugio o nidificazione attraverso la creazione di nuovi habitat coerenti con il contesto ecologico e paesaggistico, come previsto dal progetto in termini di misure di compensazione.

Sulla base di quanto riscontrato in fase di monitoraggio ante-operam, una volta individuate le effettive interferenze, sarà possibile definire in dettaglio le necessarie misure di mitigazione.

C – (AP1)– SARANNO Integrate in fase di PROGETTO ESECUTIVO CON RIFERIMENTO ALLE SEGUENTI RICHIESTE : CON i) - DETTAGLI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELLE ZONE UMIDE LIMITROFE ALL'IMPIANTO RIFERENDOSI AD ESSE ED ALLE SPECIE AUTOCTONE ..... ; **e ii)** : INDICAZIONI FORNITE DAL MONITORAGGIO FAUNISTICO *"ante operam "..... ;*

D – III° LA DITTA SI IMPEGNA A RACCOGLIERE Le Osservazioni Su Entomofauna DERIVANTI DALLE INDAGINI , CHE VERRANNO ANNOTATE NEL REPORT E TRASMESSE a Osservatorio Ligure per la Biodiversita' LI.BI.OSS.

SI CONFERMA L'APPLICAZIONE DI QUANTO SOPRA : - *PER A – B = IN PROGETTO E CON DOCUMENTI DI AUTORIZZ UNICA ;*
PER C – D : Fase Esecutiva e di Esercizio ;
ENTI COINVOLTI - ARPAL ;

B) CONDIZIONE Ambientale 2 - (RUMORE)

- SI CONFERMANO LE CONCLUSIONI DELLA "VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO " RELATIVE ALLE MISURE IN CAMPO EFFETTUATE IN DATA 5.04.023 (E GIA' INVIATE COME RELAZIONE DELL'ESPERTO in fase di Richiesta di verifica di Assoggettabilita') ;

IN TALI CONCLUSIONI VENIVA AFFERMATO CHE L'IMPATTO ACUSTICO DERIVANTE DALLA ATTIVITA' DELL'IMPIANTO DI INERTI IN LOC. TAVOLARA DI SARZANA , SUI RECETTORI CONSIDERATI , **RISPETTA I LIMITI DI EMISSIONE ED IMMISSIONE (assoluti e differenziali) IMPOSTI DAL D.P.C.M. 14.11.1997 PER LA CLASSE ACUSTICA DI RIFERIMENTO IN CUI RICADONO "RECETTORE 1 e 2 (Classe II) .**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA - AP2)- *IN RIFERIMENTO ALLA PRESCRIZIONE INDICATA IN (A)* - SI CONFERMANO L'IMPEGNO DI RISPETTARE I CONCETTI SEGUENTI :

- A1 - Le Aree intorno al Frantoio saranno interessate da una campagna di "MISURE Fonometriche Periodiche " CON LO SCOPO DI EVIDENZIARE EVENTUALI SITUAZIONI DI NON CONFORMITA' AI LIMITI DI LEGGE ;

-A2 – Nel caso DI RISCONTRO DI "NON CONFORMITA' " ,SARANNO EFFETTUATI INTERVENTI DI *"ABBATTIMENTO ACUSTICO " (barriere fonoassorbenti....) ;*
***IN RIFERIMENTO ALLE PRESCRIZIONI INDICATE IN (B)*, LA DITTA SI IMPEGNA A :**

- **B1 - EFFETTUARE UNA REGOLARE MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI e IN PARTICOLARE DEI MECCANISMI FONTE DI RUMORE ;**

PERIODO SPECIFICO PER OTTEMPERARE - PER A – B = Fase Esecutiva e di Esercizio ;
SOGGETTO PER VERIFICA - R.L.- Settore VIA + Sett. ECOLOGIA

C) **CONDIZIONE Ambientale 3 - (PAESAGGIO)**

RIF. LINEE PROGETTO ESECUTIVO

AP3 –(A) - I Manufatti AVRANNO UNA FINITURA E ELEMENTI CROMATICI CHE CONSENTIRANNO UNA MITIGAZIONE DELL'IMPATTO VISIVO ;

- **(B) : LUNGO RECINZIONE SARA' IMPLEMENTATA LA "VEGETAZIONE PREVISTA "**

PERIODO PER OTTEMPERARE - IN CORSO D'OPERA E IN ESERCIZIO
SOGGETTO PER VERIFICA - R.L.- Settore VIA + Sett. TUTELA PAESAGGIO

D) per Condizione Ambientale 4 - (BIODIVERSITA')

RIF. IN FASE DI PROGETTO ESECUTIVO :

- **AP4 –(A) La Progettazione sara' supervisionata dal PARCO MONTE MARCELLO – MAGRA ;**

IN FASE AUTORIZZATIVA ED ESECUTIVA : LE VARIE OPERAZIONI REALIZZATIVE DELL'IMPIANTO SARANNO SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DEL PARCO MONTEMARCELLO – MAGRA (concordando sopralluoghi e riunione) ;
SOGGETTI PER VERIFICA - R.L.- Settore VIA + Sett. POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE – PARCHE E BIODIVERSITA' ;

E) CONDIZIONE Ambientale 5 - (ARIA)
- L'AREA DELL'IMPIANTO SARA' DOTATA IN PIU' ZONE DA" Nebulizzatori Ambientali "adeguati a contenere al massimo le polveri che si potranno sviluppare in vari punti delle lavorazioni (frantumazioni e vagliatura ,stoccaggio materiali inerti, alcuni tratti di viabilita') ;

PERIODO PER OTTEMPERARE : In fase di PROGETTO ESECUTIVO E , CON verifiche in loco , IN FASE ESECUTIVA e in ESERCIZIO
SOGGETTO PER VERIFICA - R.L.- Settore VIA + Sett. ECOLOGIA

PROGECO sas – Geo-Ingegneria
Dott. Geol. R. Capacciolì

PRO.GE.CO. s.a.s.
Dott. Geol. R. CAPACCIOLI - Ing. N. REBECCHI
Via Sarzana, 95 - 19125 LA SPEZIA
Tel. 0187 980250
Partita IVA 01384500110
progeco@live.com

GALLERIA DEL BRUNO srl
Via Vita Nuova - 19038 Sarzana (SP)
P.I. 00915110118 Aut. n°

ALLEGATO 1- VERIFICA del Comune di Sarzana dell'Esclusione del Nuovo Impianto dall'applicazione dei criteri localizzativi ESCLUDENTI

CITTÀ DI SARZANA

AREA 3
Servizi al Territorio

Servizio Urbanistica

A mezzo pec

Al Dott. Geol. Capaccioli
Via Sarzana, 95
19100 LA SPEZIA

Oggetto: ***Impianto di trattamento e recupero inerti non pericolosi in Loc. Tavolara a nome Soc. Galletto Bruno.***

COMUNE DI SARZANA
Protocollo Partenza N. 39488/2023 del 07-09-2023
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Documento

In riferimento alla nota del 02/09/2023 a mezzo mail, da parte della Soc. Galletto Bruno Srl e del Dott. Geologo Capaccioli, e relativi grafici allegati, con la quale si chiede per l'intervento in oggettto, la verifica dei limiti e delle distanze dal "centro abitato" e della distanza dalla Stazione Elicotteri della Marina Militare, con la presente si relazione quanto segue.

- Per quanto riguarda la distanza dal "centro abitato": nella tavola 8 *(che si allega)* di cui alla delibera GC. n. 236/2002 e approvazione definitiva con delibera GC. n. 6/2003, i limiti più vicini all'area dell'impianto, sono quelli individuati nella tavola con linee color rosa e indicazione "I e F S.P. n. 22 Km. 0,00 e Km. 0 + 650", in via Alta Nuova. La distanza dell'area dell'impianto dall'individuazione di cui sopra, è di circa 460 m., come riportato nello stralcio planimetrico in scala 1:10.000 *(che si allega)*.

- Per quanto riguarda la Stazione Elicotteri della Marina Militare, si è verificato che l'area interessata non rientra nelle fasce di rispetto dell'eliporto e che la distanza dell'impianto dal perimetro militare è di circa 790 m.

Allegati: - copia elaborato limite "centro abitato" e stralcio planimetrico con distanza,

Distinti saluti.
Sarzana, 07/09/2023

Il tecnico istruttore
(*Geom. Boni Nicola*)

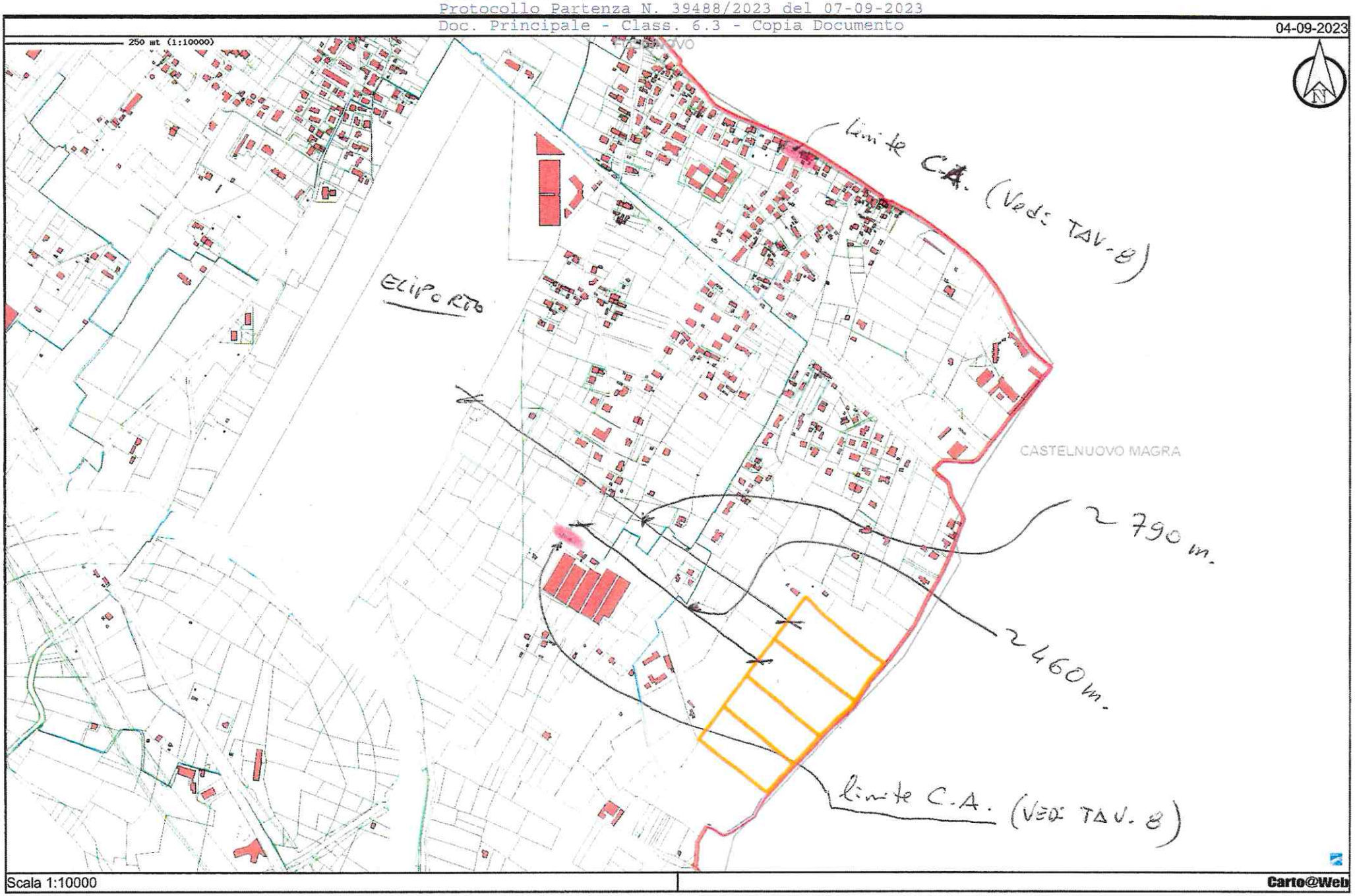
IL DIRIGENTE
(*Ordine Architetti PPC Pianificatore Territoriale Giovanni Mugnani*)

COMUNE DI SARZANA
Protocollo Partenza N. 39488/2023 del 07-09-2023
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Documento



TAV. 8

COMUNE DI SARZANA
Protocollo Partenza N. 39488/2023 del 07-09-2023
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Documento



SCALA 1:10'000